

Allegato 1 al verbale del 24 maggio 2018

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA

Osservazioni sulle relazioni dei Direttori regionali sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2016.

Il giorno 24 maggio 2018, l'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV) ha concluso l'esame delle relazioni dei Direttori regionali sulle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi 2016 e delle relative schede istruttorie, predisposte dagli uffici regionali e messe a disposizione dell'OIV a partire da aprile 2018.

La predetta documentazione è stata esaminata nell'ottica dell'adempimento di quanto previsto dall'art. 3, lett. b) dell'Allegato 1 al DGR n. 326 del 2016 riguardante "Disciplina inerente l'Organismo indipendente di valutazione della Regione Umbria - Giunta regionale", il quale prevede che l'OIV fornisca alla Giunta regionale elementi a supporto nella valutazione delle attività realizzate dai Direttori regionali.

Dall'esame della documentazione sono emersi, innanzi tutto, i seguenti aspetti di carattere generale su cui si richiama l'attenzione della Giunta regionale.

In primo luogo si segnala come l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori sia stata completata soltanto alla fine del mese di settembre dell'anno in cui avrebbero dovuto essere conseguiti (deliberazione di Giunta 1073 del 26 settembre 2016). Certamente le vicende legate agli eventi sismici dell'agosto del 2016 hanno ulteriormente ritardato una definizione degli obiettivi, che tuttavia si era già protratta troppo avanti nel corso dell'anno.

Si richiama, quindi, in via generale, la necessità di programmare per tempo l'assegnazione degli obiettivi, onde evitare che la procedura si risolva in un processo solo formale di ricostruzione, a posteriori, di quanto già ampiamente avvenuto.

Un secondo aspetto sul quale si richiama l'attenzione è quello relativo agli indicatori di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Nella quasi totalità dei casi si tratta di indicatori non apprezzabili in maniera certa, sia perché fanno riferimento ad azioni non quantificate (ad es: "misure attivate", "risorse spese"), sia perché, anche quando apparentemente formulati in termini quantitativi (ad esempio % di interventi, di misure o altro...) lasciano in bianco la parte relativa alla quantità attesa.

A ciò si aggiunge come, in nessun caso, si riportino valori o andamenti delle annualità precedenti, rispetto ai quali ci si attende un miglioramento o un mantenimento.

Se pure è da tenere conto delle difficoltà dovute all'esigenza di fronteggiare le esigenze derivate dagli eventi sismici del 2016, che hanno inciso sulla fase finale del processo di assegnazione degli obiettivi, risulta comunque utile segnalare come la formulazione degli indicatori sia un aspetto che richiede di essere consistentemente migliorato, a prezzo, altrimenti di privare completamente di efficacia il processo valutativo che altrimenti non è in grado di evidenziare l'effettivo raggiungimento di un risultato atteso, ma al più di fotografare lo svolgimento concreto di attività che erano state previste e che le direzioni hanno posto in essere. In questo modo il processo non consente di produrre una effettiva valutazione, ma, al più, di confermare che quanto richiesto in via generale alle direzioni è stato svolto.

Tale ordine di considerazioni vale anche per la formulazione degli obiettivi, troppo spesso configurati come "partecipazione a..", "contributo a...", "promozione di...", "attivazione di...", e tali da identificare in maniera solo molto generica il tipo di risultato atteso. In particolare non si può non segnalare come gli "obiettivi trasversali" siano formulati in maniera tale da non permettere una effettiva valutazione. A ciò si aggiunge che, in parte comprensibilmente, le istruttorie degli uffici si limitano ad indicare che i direttori hanno relazionato su tali obiettivi, senza dare alcuna indicazione, del resto molto difficile, sul loro effettivo raggiungimento o meno. Anche le relazioni dei Direttori spesso si limitano ad alcune generiche indicazioni sulla partecipazione della direzione alle attività trasversali, a volte, limitandosi ad affermare che alcune attività sono state effettivamente svolte, senza entrare nel merito delle azioni compiute.

Per quanto concerne l'assegnazione degli obiettivi nelle annualità successive a quella in analisi, si da atto che sono già stati fatti significativi passi avanti nell'individuazione di risultati e indicatori maggiormente rispondenti anche alle esigenze della valutazione. Resta, per il futuro, da migliorare ulteriormente tale processo, anche attraverso l'impiego di dati che consentano di individuare effettivi livelli di miglioramento atteso rispetto alle annualità precedenti. Sotto questo profilo, occorre un significativo investimento organizzativo, che veda coinvolto anche il controllo di gestione. In particolare occorrerà avviare per tempo il processo di assegnazione degli obiettivi per poter collegare a ciascuno di essi dati e indicazioni quantitative che diano la misura di quanto fatto in precedenza e consentano di formulare il risultato anche in termini di miglioramento rispetto ad un pregresso.

Da ultimo si richiama l'importanza, anche dal punto di vista di un miglioramento dei livelli di trasparenza in materia organizzativa, di

predispone una relazione complessiva sulle performance che dia conto sia degli obiettivi assegnati che dei risultati raggiunti. Unitamente a ciò si ritiene comunque utile la pubblicazione nel sito web della Regione delle delibere di individuazione degli obiettivi dei Direttori (a partire da quelli per il 2016) e di quelle di attribuzione della retribuzione di risultato.

L'OIV, esaminate le relazioni e le schede istruttorie dei sotto indicati Direttori regionali e Coordinatori d'Ambito, sottopone alla Giunta regionale i seguenti elementi per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016:

Dott. Ciro Becchetti (Direzione regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura beni culturali e spettacolo)

La scheda istruttoria preposta dagli uffici indica tutti gli obiettivi del 2016 come realizzati.

La Relazione predisposta dal Direttore illustra con chiarezza le azioni poste in essere e i risultati, tutti raggiunti, nonostante le difficoltà scaturite dal passaggio alla direzione di competenze originariamente attribuite alle province e nonostante l'aggravio di attività derivato dalle conseguenze del grave sisma che ha colpito la Regione nell'agosto e nell'ottobre del 2016.

Gli indicatori sono tuttavia, come peraltro rilevabile in generale e non solo in questo caso, molto spesso indeterminati. Fanno sovente leva sul compimento di attività amministrative, sulla presentazione di proposte, talvolta addirittura sull'avvio di iniziative etc.

Ciò non favorisce una valutazione specifica e calibrata.

Dott. Lucio Caporizzi (Direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate)

L'istruttoria effettuata dagli uffici regionali evidenzia la seguente situazione. Tutti gli obiettivi trasversali, per quanto di competenza della direzione, sono stati debitamente relazionati. Gli indicatori previsti per l'obiettivo istituzionale "Coordinare l'attività di programmazione economica, territoriale e controllo strategico" sono stati realizzati entro le scadenze previste, ad eccezione di quello relativo al "coordinamento delle attività relative all'attuazione degli interventi previsti nell'Agenda urbana" che è stato raggiunto in ritardo rispetto ai tempi programmati. Nella relazione sono illustrate le ragioni del ritardo, dovute ai tempi impiegati da due delle amministrazioni comunali coinvolte nell'elaborazione definitiva ed invio del progetto.

Per quanto riguarda i due obiettivi speciali assegnati per il 2016, questi sono stati realizzati entro le scadenze previste e gli indicatori quantitativi sono stati raggiunti.

Dott. Luigi Rossetti (Direzione regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione)

L'esame della documentazione presentata e l'istruttoria effettuata dagli uffici evidenziano la seguente situazione. Gli obiettivi trasversali, per quanto di competenza della direzione, sono stati debitamente relazionati. Per quanto riguarda gli obiettivi istituzionali, si rileva che dalla relazione è emersa una diffusa difficoltà degli uffici di raggiungere alcuni degli output previsti per mancanza di risorse. Ciò si è verificato nel caso della "progettazione ed implementazione del portale regionale" nell'ambito dell'obiettivo "Realizzazione interventi di sistema relativi alla governance delle politiche per lo sviluppo e la competitività delle imprese" e per l'output "definizione strumenti specifici per i seguenti prodotti specifici: charme, wedding, family" nell'ambito dell'obiettivo "Ridefinire il profilo della destinazione Umbria". Per i restanti obiettivi istituzionali, tutti gli output sono stati realizzati entro le scadenze previste e gli indicatori quantitativi sono stati raggiunti.

In merito agli obiettivi speciali 2016, si evidenzia, preliminarmente, che la relazione presentata dalla direzione regionale risulta scarna nell'esposizione delle attività svolte, soprattutto laddove l'obiettivo non risulta pienamente raggiunto. Nello specifico, la descrizione del risultato inerente l'obiettivo "Sostegno all'inclusione attiva attivazione misure integrate con gli strumenti nazionali" non consente di valutare se l'obiettivo sia stato effettivamente realizzato, né chiarisce se gli indicatori quantitativi siano stati raggiunti.

Dott. Walter Orlandi (Direzione regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane)

L'istruttoria compiuta dagli uffici indica gli obiettivi trasversali come conseguiti. A questo proposito, nella relazione del Direttore si dà conto molto sinteticamente di come siano state compiute le azioni necessarie, senza entrare nel merito dei contenuti delle attività poste in essere.

Con riferimento agli obiettivi istituzionali, la relazione istruttoria segnala come, nel caso del primo obiettivo (Innovare il sistema sanitario regionale pubblico ed universalistico per tutti i cittadini), un output atteso è stato raggiunto soltanto nel mese di marzo 2017, a causa del protrarsi dei tempi di aggiudicazione della gara. Nella relazione il Direttore dà ampiamente conto di tale aspetto.

Il secondo obiettivo istituzionale è indicato come pienamente raggiunto sia nella relazione che nell'istruttoria. Nel caso del terzo obiettivo, si rileva, come segnalato anche dalla relazione, la mancata elaborazione dei Piani di zona entro i termini previsti e quindi il mancato raggiungimento dell'output previsto dal primo indicatore.

Alcune criticità emergono anche in relazione al quarto obiettivo, sia con riferimento al primo output, relativo al consolidamento dei sistemi informativi dell'amministrazione, che nella relazione il Direttore indica come di competenza di una Direzione diversa dalla propria, sia con riferimento al secondo, che non risulta completato.

L'ultimo obiettivo istituzionale e i due obiettivi speciali, invece, sono indicati, sia nella relazione del Direttore, sia nell'istruttoria degli uffici come pienamente raggiunti.

Dott. Diego Zurli (Direzione regionale Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità)

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati si presenta complessa sia in ragione della ampia articolazione degli stessi sia per l'effetto determinante sulla gestione 2016 degli eventi sismici iniziati il 24 Agosto e poi ulteriormente manifestatisi con particolare intensità alla fine del mese di ottobre.

Dall'esame della documentazione fornita dal direttore e dall'istruttoria degli uffici emerge quanto segue.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali può dirsi che siano sostanzialmente stati tutti raggiunti entro l'anno 2016. Relativamente al primo di essi (Attuazione interventi previsti dal Piano di semplificazione, per quanto di competenza, nel rispetto degli indicatori temporali e qualitativi previsti), si segnala che l'azione di semplificazione nel campo della sismica è stata sufficientemente impostata ed avviata nel corso del 2016 ma troverà completa realizzazione, previa sperimentazione, solo nel 2017.

Più problematica appare la situazione relativa agli obiettivi istituzionali.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, risulta non raggiunto solo l'output b), il cui mancato raggiungimento viene argomentato con la considerazione per cui la nuova normativa "non ha generato la necessità immediata di provvedere all'aggiornamento atti di indirizzo e coordinamento."

L'obiettivo 2 (Mantenere un sistema di protezione civile efficace e moderno) è quello che presenta la criticità maggiore. Diversi output collegati alle tre azioni principali non sono stati raggiunti. Nella relazione si dà ampiamente conto di come le difficoltà incontrate siano derivate essenzialmente dalla sopravvenuta emergenza sismica, che ha costretto ad

interrompere le attività iniziate per far fronte alle nuove esigenze derivanti dagli eventi sismici.

Con riferimento all'obiettivo 3 (Specifiche azioni nella tutela dell'ambiente puntando su interventi di informazione e sensibilizzazione), non si evince con chiarezza se il percorso di elaborazione della "Proposta del secondo piano assetto idrogeologico" (output b) si sia concluso o meno.

L'obiettivo 4 (Superare l'isolamento storico del territorio umbro attraverso investimenti di infrastrutture per la mobilità e trasporti) viene rendicontato come raggiunto senza riserve o problematiche degne di nota.

Per quanto riguarda, infine, i due obiettivi speciali attribuiti, essi non possono dirsi realizzati almeno stando alla rendicontazione fornita. Si tratta di argomenti complessi sui quali, in sede di predisposizione di nuovi obiettivi per gli anni a venire, converrà vigilare attentamente nella fase di predisposizione per evitare la sostanziale impossibilità di effettuare a fine esercizio una reale ed approfondita valutazione.

Dott. Giampiero Antonelli (Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo)

L'istruttoria compiuta dagli uffici indica gli obiettivi trasversali come conseguiti. Nella relazione del Direttore si dà conto sinteticamente di come siano state compiute le azioni necessarie.

Con riferimento al primo degli obiettivi istituzionali, la relazione istruttoria segnala come tutti gli output siano stati conseguiti nei termini previsti e anche dalla relazione del Direttore è possibile evincere i contenuti e le modalità delle attività poste in essere.

In relazione al secondo obiettivo (Attuazione della riforma endoregionale – LR 10/2015) la relazione del Direttore illustra come il vertice politico regionale abbia rinviato la discussione sulla riallocazione delle funzioni delle comunità montane, per cui l'output b) individuato, per l'appunto, come "Riallocazione funzioni comunità montane in liquidazione" non si sia potuto realizzare. Nonostante ciò, il Direttore riferisce nella sua relazione di aver predisposto alcune ipotesi di intervento per favorire lo scioglimento delle comunità montane.

L'obiettivo 3 è rendicontato come pienamente raggiunto con riferimento a tutti gli output attesi e anche dalla relazione del Direttore si traggono indicazioni utili per apprezzarne l'effettivo raggiungimento.

Per l'OIV, la Presidente
Prof.ssa Alessandra Pioggia